



## Guida Completa su Transizione 5.0



CONSULMARC  
SVILUPPO

### Indice

- 1) [Introduzione](#)
- 2) [Contesto normativo](#)
- 3) [Chi può beneficiare degli incentivi](#)
- 4) [Tipologie di incentivi disponibili](#)
- 5) [Requisiti di accesso](#)
- 6) [Come preparare un progetto conforme](#)
- 7) [Tempistiche e scadenze](#)
- 8) [Esempi pratici](#)
- 9) [FAQ](#)
- 10) [Risorse utili](#)



## 1) Introduzione

Il **Piano Transizione 5.0** è il nuovo pacchetto di misure introdotto dal Governo italiano per supportare la **digitalizzazione**, la **sostenibilità ambientale** e l'**efficienza energetica** delle imprese italiane. Con una dotazione di **circa 13 miliardi di euro** per il biennio **2024-2025**, questo piano rappresenta un'occasione strategica per aumentare la competitività e accelerare la trasformazione digitale e green.

L'obiettivo è incentivare le aziende a realizzare investimenti in nuove tecnologie, processi produttivi avanzati e formazione del personale, premiando chi riduce i consumi energetici e migliora la sostenibilità delle proprie attività. Si tratta di un intervento che completa e potenzia quanto già avviato con il **Piano Transizione 4.0**, ma con un focus ancora più marcato sull'impatto ambientale e sulla digitalizzazione intelligente.

Questa guida nasce per aiutarti a comprendere a fondo:

- Chi può accedere alle agevolazioni;
- Quali investimenti sono finanziabili;
- Quali requisiti sono necessari;
- Come preparare un progetto vincente;
- Esempi pratici di applicazione;
- Tutte le risorse utili per muoverti in modo consapevole.

Conoscere il **Piano Transizione 5.0** oggi significa avere l'opportunità di far crescere la propria azienda, migliorare la competitività e anticipare le sfide di un mercato sempre più green e digitalizzato.

---

## 2) Contesto normativo

Il Piano Transizione 5.0 si inserisce all'interno della strategia nazionale di digitalizzazione e sostenibilità ed è stato approvato con il quadro normativo che coinvolge l'Unione Europea e il Governo italiano. In particolare, il Piano rientra nelle direttive europee sul Green Deal e si integra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). È stato approvato con il **decreto-legge PNRR del 26 febbraio 2024** e integra le misure previste dalla **legge di bilancio 2024**. È previsto che le domande possano essere presentate entro il **31 dicembre 2025**, salvo proroghe.

---

## 3) Chi può beneficiare degli incentivi

Il piano è rivolto a:

- **Imprese di tutte le dimensioni** operanti sul territorio italiano, comprese le microimprese.
- **PMI** e startup innovative.
- **Grandi aziende** che vogliono ridurre i consumi energetici e investire in digitalizzazione.
- **Enti del Terzo Settore**, cooperative e consorzi che operano in ambiti produttivi.



- **Settori:** industria manifatturiera, servizi, turismo, agricoltura, energia, logistica, ICT.
- Le agevolazioni sono **cumulabili** con altri incentivi come il **Piano Transizione 4.0**, i fondi PNRR e le misure regionali.

Inoltre, possono beneficiare delle misure anche le aziende che intendono realizzare investimenti con finalità di autoproduzione energetica o formazione del personale, favorendo la transizione verso modelli più sostenibili e competitivi.

Il piano favorisce sia le imprese già strutturate con piani di investimento pluriennali, sia le realtà più piccole che vogliono intraprendere un percorso di innovazione. È importante sottolineare che i beneficiari possono operare sia come soggetti singoli che in forma aggregata, come reti di impresa, consorzi e distretti industriali. Anche le imprese appartenenti a settori ad alta intensità energetica e a rischio di delocalizzazione sono particolarmente invitate a partecipare, in quanto il piano mira a rafforzare la competitività internazionale e la sostenibilità ambientale del sistema produttivo italiano.

---

## 4) Tipologie di incentivi disponibili

In questa sezione approfondiamo tutte le tipologie di agevolazioni previste dal Piano Transizione 5.0, spiegando nel dettaglio come funzionano e a chi si rivolgono. Questi incentivi sono studiati per stimolare l'adozione di tecnologie innovative, la sostenibilità e lo sviluppo di competenze digitali e green all'interno delle imprese.

### 1. Credito d'imposta per beni materiali e immateriali

Questo incentivo è destinato alle aziende che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione digitale dei processi produttivi. Viene riconosciuto un credito d'imposta variabile in base alla tipologia di investimento e alla riduzione dei consumi energetici ottenuta. Rientrano in questa categoria macchinari automatizzati, robotica avanzata, piattaforme cloud e software ERP.

- Beni strumentali interconnessi.
- Software avanzati e piattaforme digitali.

### 2. Incentivi per autoproduzione di energia rinnovabile

Questi contributi supportano le aziende che investono in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare attenzione a impianti fotovoltaici, eolici e sistemi di accumulo. L'obiettivo è favorire la riduzione della dipendenza energetica e il taglio delle emissioni. Sono previste agevolazioni più alte per i progetti realizzati nei comuni con meno di 5.000 abitanti e per le comunità energetiche.

- Impianti fotovoltaici.
- Sistemi di accumulo energetico.

### 3. Agevolazioni per la formazione

Le imprese possono usufruire di un credito d'imposta anche per la formazione del personale. Rientrano in questa categoria corsi su competenze digitali avanzate, intelligenza artificiale, cybersecurity, gestione di dati aziendali, efficienza energetica e sostenibilità. Questi incentivi servono a garantire che le imprese non solo investano in nuove tecnologie, ma siano anche in grado di utilizzarle efficacemente.



- Corsi su competenze digitali e green per il personale.

Tipo di investimento	Credito d'imposta massimo
Beni materiali interconnessi	Fino al 45%
Software e piattaforme digitali	Fino al 35%
Impianti di produzione energia green	Fino al 30%
Formazione personale	Fino al 20%

## 5) Requisiti di accesso

- Riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il **3% a livello aziendale** o il **5% nei processi produttivi**. È fondamentale che l'impresa sia in grado di dimostrare tali risparmi attraverso misurazioni documentate e verificate.
- Gli investimenti devono essere realizzati su beni nuovi e funzionali all'attività d'impresa, conformi agli standard di industria 5.0.
- Adozione di tecnologie per l'autoproduzione di energia rinnovabile, con preferenza per soluzioni integrate e sostenibili.
- Possesso di certificazioni ex-ante e ex-post rilasciate da valutatori indipendenti. Queste certificazioni devono attestare il rispetto dei requisiti tecnici, i risparmi energetici previsti e realizzati e la conformità dei progetti alle normative europee e nazionali.
- L'impresa deve essere in regola con gli obblighi contributivi, fiscali e in materia di sicurezza sul lavoro.
- È richiesta la piena tracciabilità delle spese sostenute, supportata da una rendicontazione dettagliata e controllabile.
- I progetti devono essere completati entro i termini stabiliti e dichiarati nel piano di investimento presentato. **3% a livello aziendale** o il **5% nei processi produttivi**.
- Adozione di tecnologie per l'autoproduzione di energia rinnovabile.
- Possesso di certificazioni ex-ante e ex-post rilasciate da valutatori indipendenti.

## 6) Come preparare un progetto conforme

### Passaggi chiave:

- Effettuare un'analisi interna delle risorse aziendali, individuando punti di forza e aree di miglioramento.



- ✓ Definire un piano di investimento chiaro e dettagliato, con obiettivi misurabili e indicatori di performance.
- ✓ Valutare la sostenibilità energetica e il ritorno economico, coinvolgendo consulenti e responsabili energy management.
- ✓ Redigere la documentazione tecnica completa, includendo schede tecniche, analisi energetiche, cronoprogramma e budget.
- ✓ Prevedere una fase di monitoraggio ex-post, con strumenti di controllo e reportistica.
- ✓ Creare un team interno o avvalersi di supporto esterno per la gestione del progetto.
- ✓ Effettuare simulazioni e verifiche preventive per massimizzare il punteggio e la probabilità di approvazione.

#### Checklist scaricabile

👉 [Scarica la checklist completa per la presentazione della domanda] (inserire link)

---

## 7) Tempistiche e scadenze

**Apertura sportello:** marzo/aprile 2024. Le date precise saranno comunicate attraverso il portale ufficiale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e il sito del GSE.

**Chiusura:** 31 dicembre 2025 (salvo esaurimento fondi). Si consiglia di presentare la domanda con largo anticipo per evitare congestioni o mancanza di fondi residui.

Tempistiche per ricevere il credito d'imposta: entro l'anno successivo alla presentazione, previa verifica delle certificazioni ex-post e approvazione definitiva.

Le finestre di aggiornamento e monitoraggio obbligatorio dei progetti saranno semestrali, con reportistica da inviare agli enti competenti.

---

## 8) Esempi pratici

- **Settore manifatturiero:** azienda di automazione industriale che ha installato macchinari interconnessi e sistemi di intelligenza artificiale, ottenendo un risparmio energetico del 7%. Include anche l'adozione di software avanzati per la gestione predittiva della manutenzione.
  - **Settore turismo:** catena di hotel che ha investito in sistemi di monitoraggio dei consumi e pannelli fotovoltaici. Ha avviato programmi di formazione interna per il personale sulla gestione sostenibile delle strutture.
  - **Settore logistica:** piattaforma di e-commerce che ha digitalizzato la supply chain riducendo costi ed emissioni. Ha inoltre installato colonnine di ricarica per la flotta aziendale e ottimizzato i percorsi per il risparmio carburante.
-

## 9) FAQ – Domande frequenti

### 1. Posso cumulare il credito d'imposta con altri incentivi?

Sì, purché nei limiti previsti dalla normativa.

### 2. Chi rilascia la certificazione ex-ante?

Un valutatore indipendente abilitato.

### 3. Serve un piano finanziario?

Sì, è fondamentale allegarlo alla domanda.

### 4. Quanto tempo passa dall'approvazione alla fruizione del credito?

Generalmente, entro l'anno fiscale successivo.

### 5. È obbligatoria la formazione del personale?

Non è obbligatoria, ma fortemente consigliata per massimizzare i benefici.

---

## 10) Risorse utili

- Scarica il modello di domanda ufficiale (PDF)  
[Modello FAC SIMILE](#)
- Leggi il decreto ufficiale sul sito del MASE  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/08/06/24A04160/SG>
- Consulta le regole operative sul portale del GSE  
<https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/transizione-5-0/come-accedere>
- Scopri il nostro articolo: Guida Pratica per Ottenere Agevolazioni e Incentivi Fiscali per Imprese Green  
<https://www.consulmarc.it/2025/04/16/finanziamenti-transizione-5-0-guida-pratica/>

---

## Contattaci per assistenza personalizzata!

Vuoi sapere se la tua azienda può accedere agli incentivi o hai bisogno di supporto nella compilazione della domanda?

 **Contattaci subito!**

 **Telefono:** [\(+39\) 0422 853611](tel:+390422853611)

 **E-mail:** [europrogetti@consulmarc.it](mailto:europrogetti@consulmarc.it)

 **Visita il nostro sito:** <https://www.consulmarc.it/>